

OIBA
ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Bari



Città di Monopoli

Il nuovo codice degli appalti e i servizi di ingegneria e architettura: novità e criticità

Bari - 12.07.2016



QUADRO NORMATIVO E QUESTIONI RILEVANTI PER I S.I.A.



IL DIRITTO
COMUNITARIO E
NAZIONALE

LA DISCIPLINA DEI
SERVIZI ATTINENTI
L'INGEGNERIA

FOCUS: COSA
CAMBIA PER LE
VARIANTI

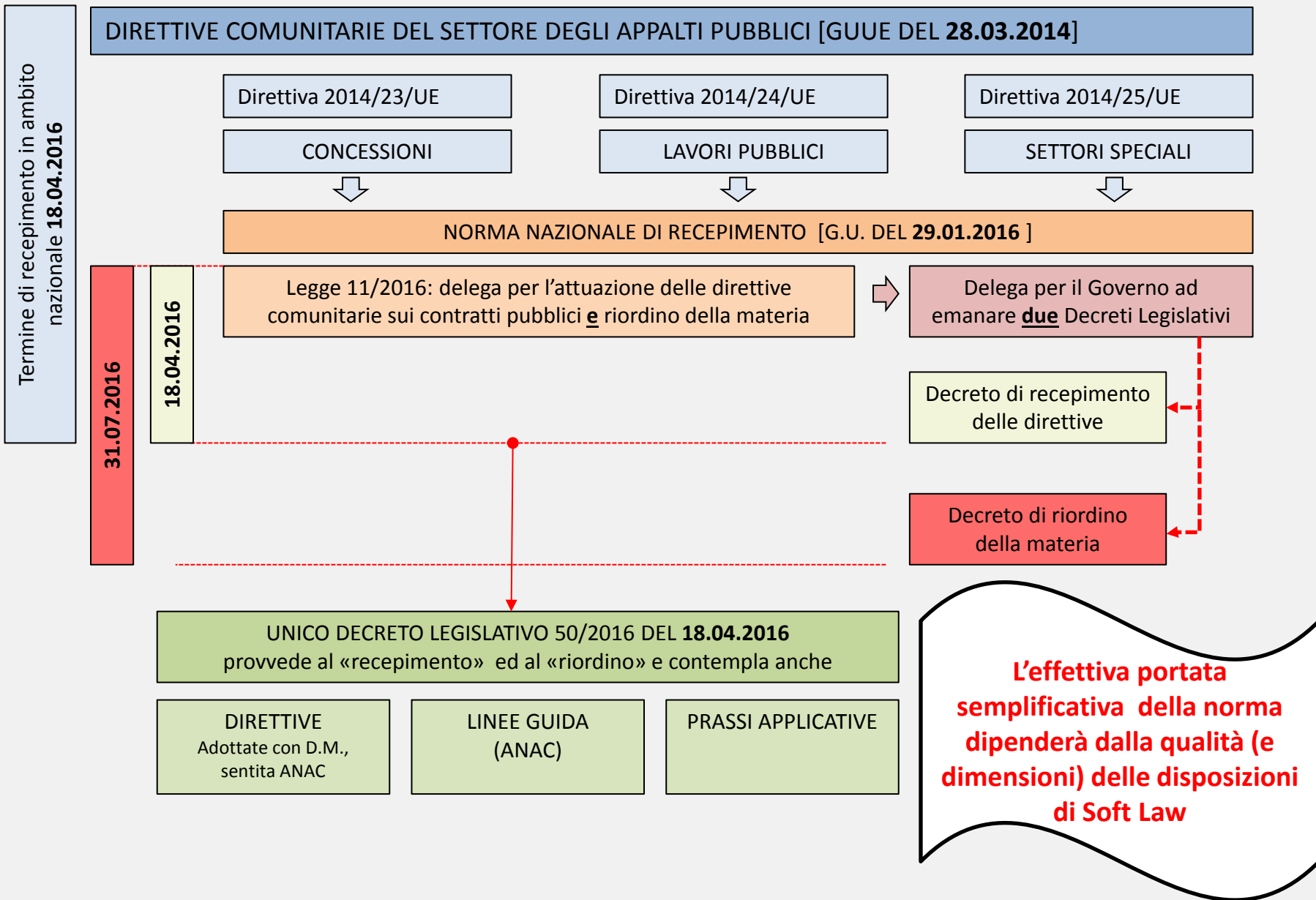
IL DIRITTO COMUNITARIO E NAZIONALE



Direttive
2014/23-24-25/UE

Legge 11/2016
del 29.01.2016

Decreto Legislativo
50/2016
del 18.04.2016



principi e criteri direttivi specifici posti alla base della delega ed applicabili

1

g) previsione di una disciplina applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e di una disciplina per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia ispirate a criteri di massima semplificazione e rapidità dei procedimenti, salvaguardando i principi di **trasparenza** e **imparzialità** della gara;



SEMPLIFICAZIONE
PROCEDURE
IN ECONOMIA

2

r) definizione dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica, (...) tenendo presente l'interesse pubblico ad avere **il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione**, nonché a favorire l'accesso da parte delle micro, piccole e medie imprese;



AMPLIAMENTO
PLATEA DEI
PARTECIPANTI

bb) razionalizzazione delle procedure di spesa attraverso (...) professionalizzazione delle stazioni appaltanti, (...) nonché prevedendo l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di **qualificazione** delle medesime **stazioni appaltanti**, teso a valutarne l'effettiva capacità tecnica e organizzativa, sulla base di parametri obiettivi;



QUALIFICAZIONE
STAZIONI
APPALTANTI

3

ff) utilizzo, nel rispetto dei principi di **trasparenza**, di **non discriminazione** e di **parità di trattamento**, per l'**aggiudicazione** degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, seguendo un approccio costo/efficacia, quale il costo del ciclo di vita e includendo il «miglior rapporto qualità/prezzo» valutato con criteri oggettivi sulla base degli aspetti qualitativi, ambientali o sociali connessi all'oggetto dell'appalto pubblico o del contratto di concessione;



CRITERIO
OEPV
PREVALENTE

ll) rafforzamento delle funzioni di organizzazione, di gestione e di controllo della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, (...) prevedendo un adeguato sistema sanzionatorio nei casi di controlli lacunosi ovvero di omessa vigilanza;



MAGGIOR
CONTROLLO
DELLE SS. AA.

Legge 11/2016: delega per l'attuazione delle direttive comunitarie sui contratti pubblici e riordino della materia

4

oo) valorizzazione della fase progettuale negli appalti pubblici e nei contratti di concessione di lavori, anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione e il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informativa per l'edilizia e le infrastrutture, limitando radicalmente il ricorso all'appalto integrato (...); **esclusione** dell'affidamento dei lavori sulla base della sola progettazione di livello preliminare, nonché, con riferimento all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, **del ricorso al solo criterio di aggiudicazione del prezzo** o del costo, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta;

IMPULSO A:
- **Concorsi progettaz.**
- **B.I.M**

ESCLUSIONE DI:
- **prezzo più basso**

5

rr) (...) [revisione e semplificazione della validazione ndr]; (...) è destinata una somma non superiore al **2 per cento** dell'importo posto a base di gara per le attività tecniche svolte dai dipendenti pubblici relativamente (...), di direzione dei lavori e ai collaudi, con particolare riferimento al profilo dei tempi e dei costi, **escludendo l'applicazione degli incentivi alla progettazione**;

NO INCENTIVO
A PROGETTAZ.
INTERNA

uu) revisione del vigente **sistema di qualificazione degli operatori economici** (...), introducendo, inoltre, misure di **premierità**, regolate da un'apposita disciplina generale fissata dall'ANAC con propria determinazione e connesse a **criteri reputazionali** (...), nonché assicurando gli opportuni raccordi con la normativa vigente in materia di **rating di legalità**;

REVISIONE
SISTEMA DI
QUALIFICAZ.
OO.EE.

6

ccc) miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, anche con riferimento ai **servizi di architettura e ingegneria e agli altri servizi professionali dell'area tecnica**, per i piccoli e medi operatori economici, per i giovani professionisti, per **le micro, piccole e medie imprese** e per le imprese di nuova costituzione, anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa degli appalti e l'obbligo di motivazione della mancata suddivisione in lotti, (...);

Mercato S.I.A.
Agevolazioni a:
Micro/piccole imprese;
Obbligo di:
Motivare mancata suddivisione in lotti

7

ee) introduzione di misure volte a contenere il ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera, distinguendo in modo dettagliato tra variazioni sostanziali e non sostanziali, (...); previsione che **ogni variazione** in corso d'opera debba essere adeguatamente motivata e **giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili** (...) assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di **procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie** rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la **responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione** (...);

IRRIGIDIMENTO
DISCIPLINA
DELLE
VARIANTI

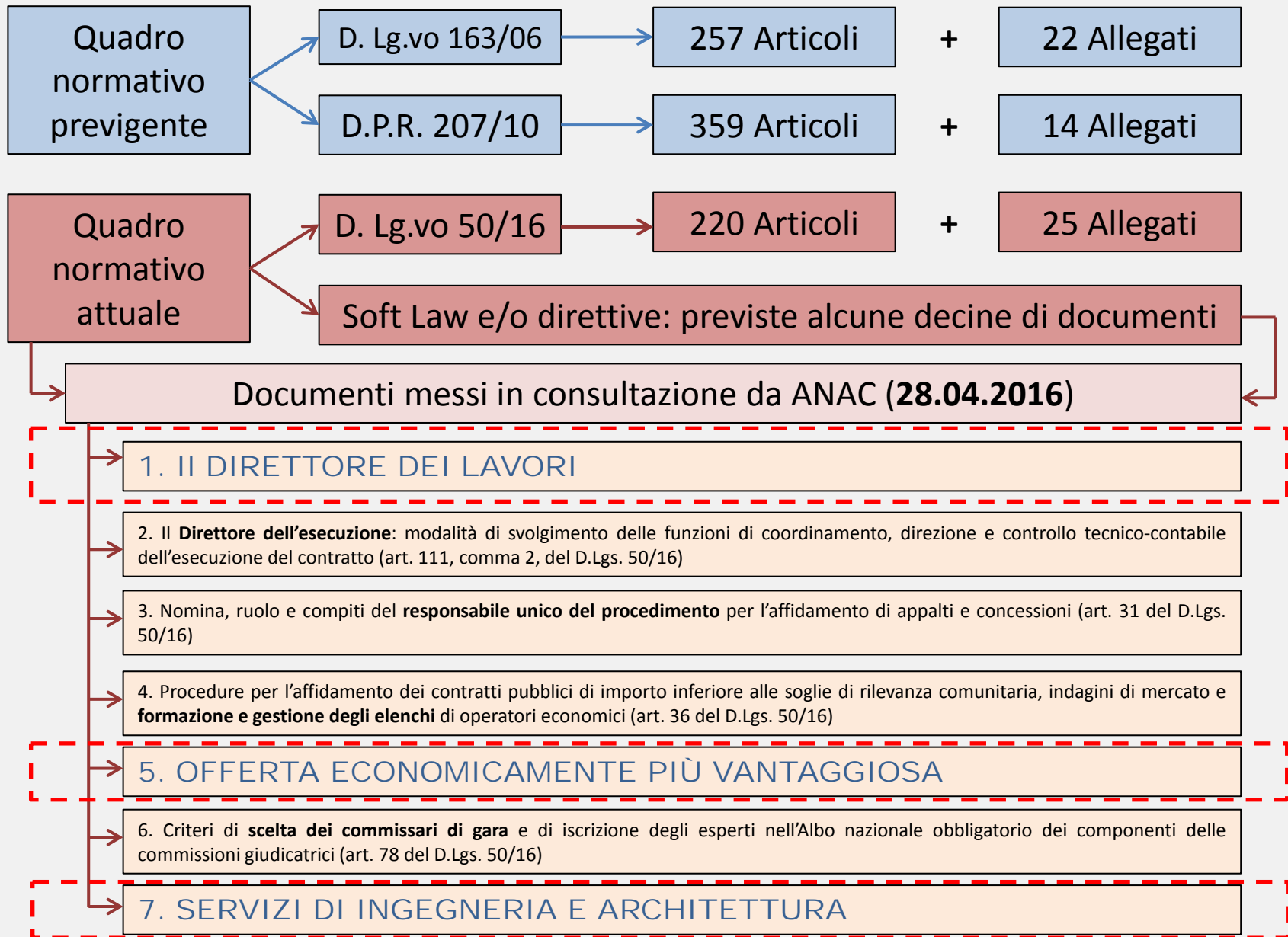
Considerazioni

INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO DI DIVISIONE IN LOTTI. ONERE DI BILANCIARE LE VALUTAZIONI: *PROPORZIONALITÀ ED ADEGUATEZZA DEGLI OO.EE. SELEZIONATI / AGEVOLAZIONE PER L'INGRESSO SUL MERCATO DI PICCOLI E MICRO OPERATORI.*

L'ART31 DEL NUOVO CODICE RIPROPONE IL DIVIETO DI FRAZIONAMENTO ARTIFICIOSO DELLE PRESTAZIONI. SI PONE IL PROBLEMA DEL COORDINAMENTO CON LE DISPOSIZIONI TESE A FAVORIRE L'APERTURA DEL MERCATO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE.

RISPETTO DEI PRINCIPI DIRITTO UE E NAZIONALE: **ECONOMICITÀ, EFFICACIA, TEMPESTIVITÀ, CORRETTEZZA, CONCORRENZIALITÀ, NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO, PROPORZIONALITÀ, ADEGUATEZZA, ROTAZIONE.**

DISCIPLINA DELLE VARIANTI IRRIGIDITA: MANCATA PREVISIONE DELLE «VARIANTI NON VARIANTI»



DIRETTIVE COMUNITARIE RIPRENDONO IL PRINCIPIO DI INTEGRAZIONE (ART. 11 TFUE)
come modificato dall'articolo 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 ratificato dalla legge 2 agosto
2008, n. 130, su G.U. n. 185 del 8-8-2008 - Suppl. Ordinario n. 188

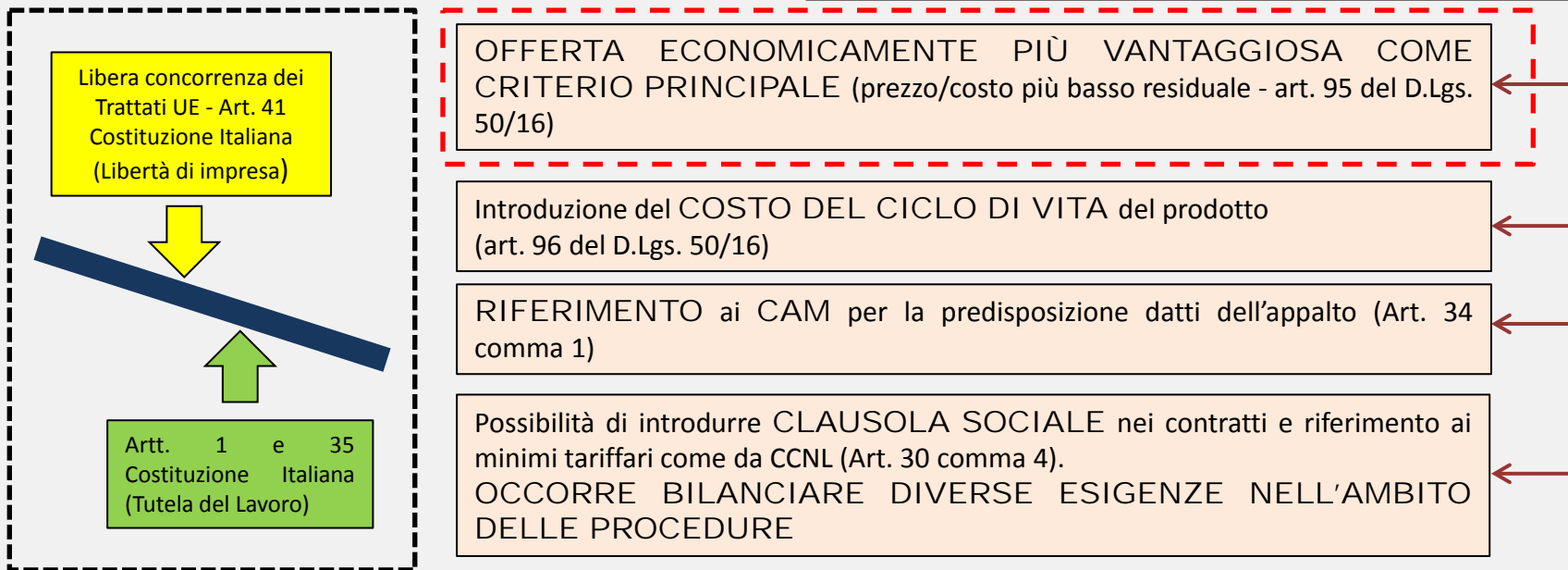
Le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere **integrate** nella definizione e nell'attuazione delle politiche e azioni dell'Unione, in particolare nella prospettiva di promuovere lo **sviluppo sostenibile**.

Art. 2, comma 2, D. Lg.vo 163/06

Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Art. 30, comma 1, ultima parte D. Lg.vo 50/16

Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.



LA DISCIPLINA DEI SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA



Previa determinazione dell'importo a base d'asta secondo le tabelle dei corrispettivi approvato con D.I.M. ex art. 24, comma 8, del Nuovo Codice e, nel periodo transitorio, secondo i corrispettivi di cui al decreto del Ministro della giustizia 31 ottobre 2013, n. 143 (cfr. art. 216.6). **N.b.: Si tratta di facoltà e non di obbligo.**

Soglia	Procedimenti e Modalità	Criterio di scelta del contraente	Criterio di selezione dell'offerta	Articoli del Codice di riferimento	Note
>€ 209.000	Pubblicazioni, comunicazioni, tempistiche così come individuati dal codice Parte II, Titolo I, II, III e IV	Procedura Aperta o Ristretta - Artt. 60 e 61	OEPV (Art. 95)	Artt. 35.1 e 157.1	
<€ 209.000 > € 100.000	Pubblicazioni, comunicazioni, tempistiche così come individuati dal codice Parte II, Titolo I, II, III e IV	Procedura Aperta o Ristretta - Artt. 60 e 61	OEPV (Art. 95)	Artt. 36 2-b e 157.2 (seconda parte)	Attenzione a leggere in maniera coordinata l'art. 36 con il secondo comma dell'art. 157. L'ultima parte chiarisce infatti che sopra € 100 000 NON si può procedere con invito di cinque OO.EE. La prima parte dell'art. 36 e l'incipit " <i>Fatta salva la facoltà ...</i> " porta all'equivoco.
<€100.000 >€ 40.000	Procedimenti e modalità che garantiscano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza , ed il criterio di rotazione	Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Fatta salva la facoltà di procedere con Procedura Aperta o ristretta - Artt. 60 e 61	OEPV (Art. 95)	Artt. 36 2-b e 157.2 (prima parte)	Nella vigenza del periodo transitorio, cioè fino all'adozione delle linee guida ex articolo 36.7, si può procedere o con indagini di mercato mediante avviso su profilo del committente ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti, se compatibili con il nuovo Codice (cfr. art. 216.9).
<€40.000	Procedimenti e modalità che garantiscano i principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza , ed il criterio di rotazione	Affidamento diretto , adeguatamente motivato.	Prezzo negoziazione tra O.E. e RUP	Artt. 31.8 e 36. 2-a	La bozza di Determinazione ANAC recante «Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria» suggerisce l'acquisizione di almeno due preventivi.

I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICE

Disposizioni a carattere generale

Art. 21

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI (>40.000 €) DI BENI E SERVIZI E PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI (>100.000 €)

Art. 157.3

DIVIETO DI AFFIDAMENTO S.I.A. PER MEZZO di PROCEDURE DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL DECRETO 50/16

Art. 23.12

PROGETTAZIONI DEFINITIVA ED ESECUTIVA PREFERIBILMENTE SVOLTE DAL MEDESIMO SOGGETTO

Art. 31.8

DIVIETO SUBAPPALTO SALVO CHE PER INDAGINI GEOTECNICHE/GEOLOGICHE

Art. 93.10

NESSUNA GARANZIA/POLIZZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO S.I.A.

Art. 59.1

DIVIETO DI AFFIDAMENTO CONGIUNTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI. NO APPALTO INTEGRATO!

Art. 23.2

PER OPERE DI PARTICOLARE RILEVANZA PRECEDENZA A PROGETTAZIONE INTERNA ALLE STAZIONI APPALTANTI OPPURE AL CONCORSO DI IDEE O DI PROGETTAZIONE

Art. 154.3

INCENTIVAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AI CONCORSI PER I PICCOLI OO.EE. E PER I GIOVANI PROFESSIONISTI

I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICE

Segue da <<Disposizioni a carattere generale>>

Art. 113.2

CONFERMA DELLA PREVISIONE DELL'INCENTIVO PER TUTTE LE ATTIVITÀ TECNICHE, CON ESCLUSIONE DELLA PROGETTAZIONE. CONFERMATA ESCLUSIONE PER I DIRIGENTI (COMMA 3)

Art. 24.8

IL MINISTRO DI GIUSTIZIA E IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, APPROVANO, CON PROPRIO DECRETO, LE TABELLE DEI CORRISPETTIVI COMMISURATI AL LIVELLO QUALITATIVO DELLE PRESTAZIONI. IN ATTESA, CFR ART. 216, COMMA 6

Art. 216.6

NEL FRATTEMPO SI APPLICA DM GIUSTIZIA 31 OTTOBRE 2013, N. 143

Disposizioni per affidamenti "sopra soglia"

Art. 35.1

SOGLIE:
LETTERA C) EURO 209.000 PER GLI APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E PER I CONCORSI PUBBLICI DI PROGETTAZIONE AGGIUDICATI DA AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI SUB-CENTRALI (...)

Art. 157.1

GLI INCARICHI DI S.I.A. SOPRA SOGLIA SONO AFFIDATI SECONDO LA PARTE II, TITOLO I, II, III E IV DEL CODICE 50/16.

Art. 46.1-a

INDIVIDUA I SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO S.I.A.

I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICE

Segue da <<Disposizioni per affidamenti "sopra soglia">>

Art. 95.2

LE STAZIONI APPALTANTI - NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, DI NON DISCRIMINAZIONE E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO - PROCEDONO CON CONCORSI DI IDEE E CONCORSI DI PROGETTAZIONE VALUTATI CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

Art. 95.3-b

SONO AGGIUDICATI ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO:
B) I CONTRATTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 €

Art. 95.6-8

DEFINIZIONE ESEMPLIFICATIVA DEI CRITERI SECONDO CUI CONDURRE LA VALUTAZIONE SECONDO IL METODO DELLA OEPV

Art. 95.13

INTRODUZIONE - TRA I CRITERI DI VALUTAZIONE - ANCHE DI FATTORI SOGGETTIVI (RATING LEGALITÀ OFFERENTE, CRITERI PREMIALI PER PARETECIOPAZIONE DI PICCOLE E MEDIA IMPRESE) NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PARITÀ DI TRATTAMENTO, NON DISCRIMINAZIONE, TRASPARENZA, PROPORZIONALITÀ

I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICEC

Disposizioni per affidamenti "sotto soglia, > o = € 40.000"

Art. 36.2-b

AFFIDAMENTO DEI S.I.A. SOTTO SOGLIA O MEDIANTE PROCEDURE ORDINARIE O MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA CONSULTAZIONE DI ALMENO CINQUE OO.EE. OCCORRE RISPETTARE IL CRITERIO DI ROTAZIONE (CFR. SOTTO SPECIFICAZIONE ART. 157.2)

Art. 216.9

NEL TRANSITORIO VALGONO GLI ELENCHI DI OO.EE. GIÀ REDATTI DALLE SS.AA.

Art. 157.2

TRA 40.000 € E 100.000 €: PROCEDURA NEGOZIATA RIVOLTA AD ALMENO CINQUE SOGGETTI, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO, PROPORZIONALITÀ E TRASPARENZA, E NEL RISPETTO DEL CRITERIO DI ROTAZIONE DEGLI INVITI.

Disposizioni per affidamenti "sotto soglia, < € 40.000"

Art. 31.8

IL RUP PER S.I.A. SOTTO 40.000 € PUÒ AFFIDARE IN VIA DIRETTA

Art. 36.2-a

PER GLI AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA, FERMA LA POSSIBILITÀ DI AFFIDAMENTO CON PROCEDURE ORDINARIE E' CONSENTITO AFFIDAMENTO DIRETTO

I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICE

Considerazioni

Anche per l'affidamento degli incarichi in via diretta il richiamo all'adeguata motivazione dell'atto amministrativo impone l'esplicitazione delle modalità secondo cui vengono garantiti i **principi** ed i **criteri** che sono posti alla base del Codice.

La bozza di Determinazione ANAC recante «*Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*» suggerisce l'acquisizione di **almeno due preventivi** e introduce la negoziazione sul prezzo della prestazione tra RUP e Professionista (cfr. P.to 1.3.1).

Le norme relative ai servizi di ingegneria sono «disseminate» nell'ambito dell'intero Codice con difficoltà di individuazione e coordinamento.

Alcune di disposizioni sui servizi di ingegneria sono «nascoste»: L'art. 157 rubricato «Altri incarichi di progettazione e connessi» riferito agli incarichi "sotto soglia" cioè tra i 40.000 € e la soglia comunitaria è incluso nel «CAPO IV - Concorsi di Progettazione e di idee»!

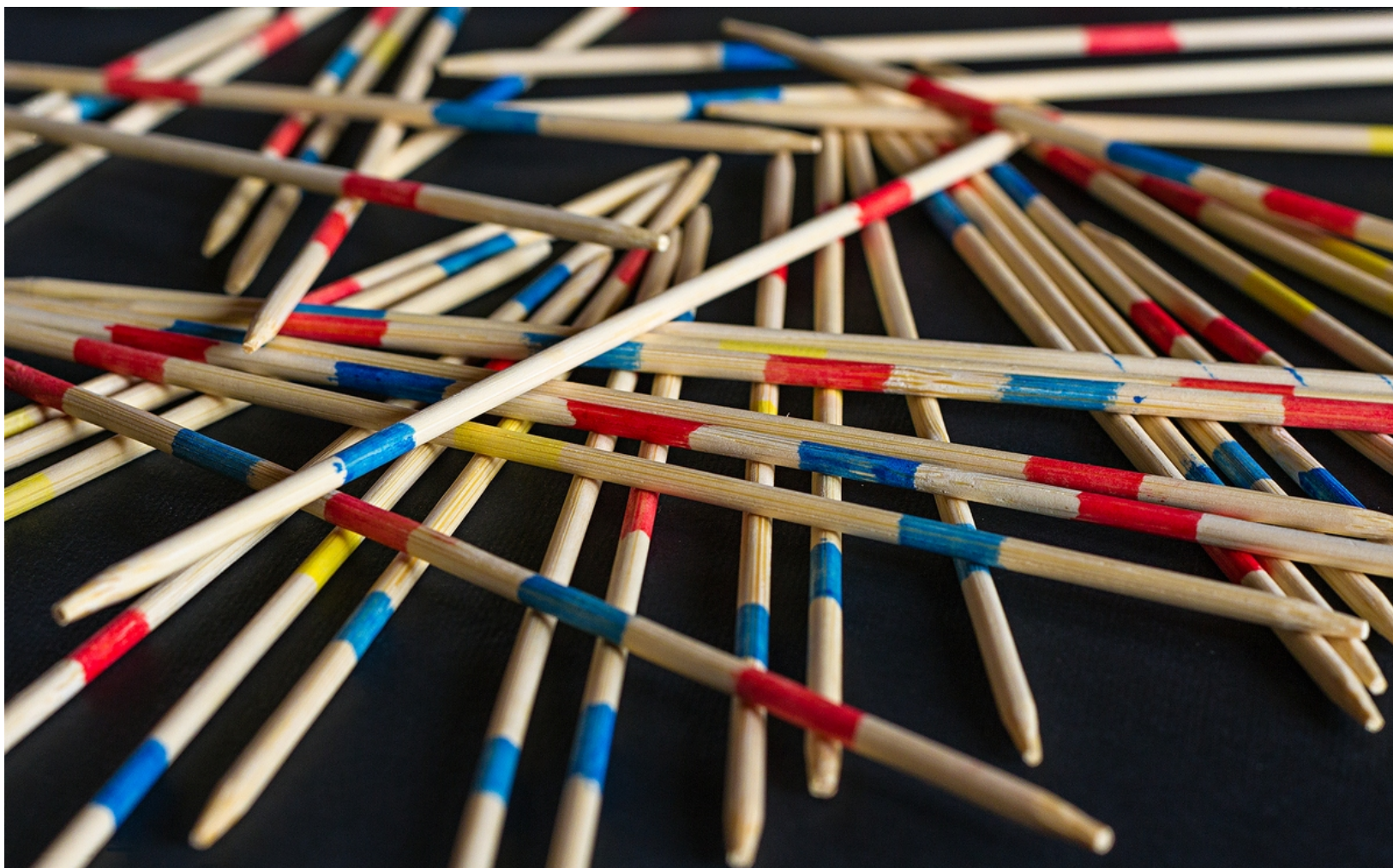
I SERVIZI ATTINENTI L'INGEGNERIA E LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO CODICE

Considerazioni

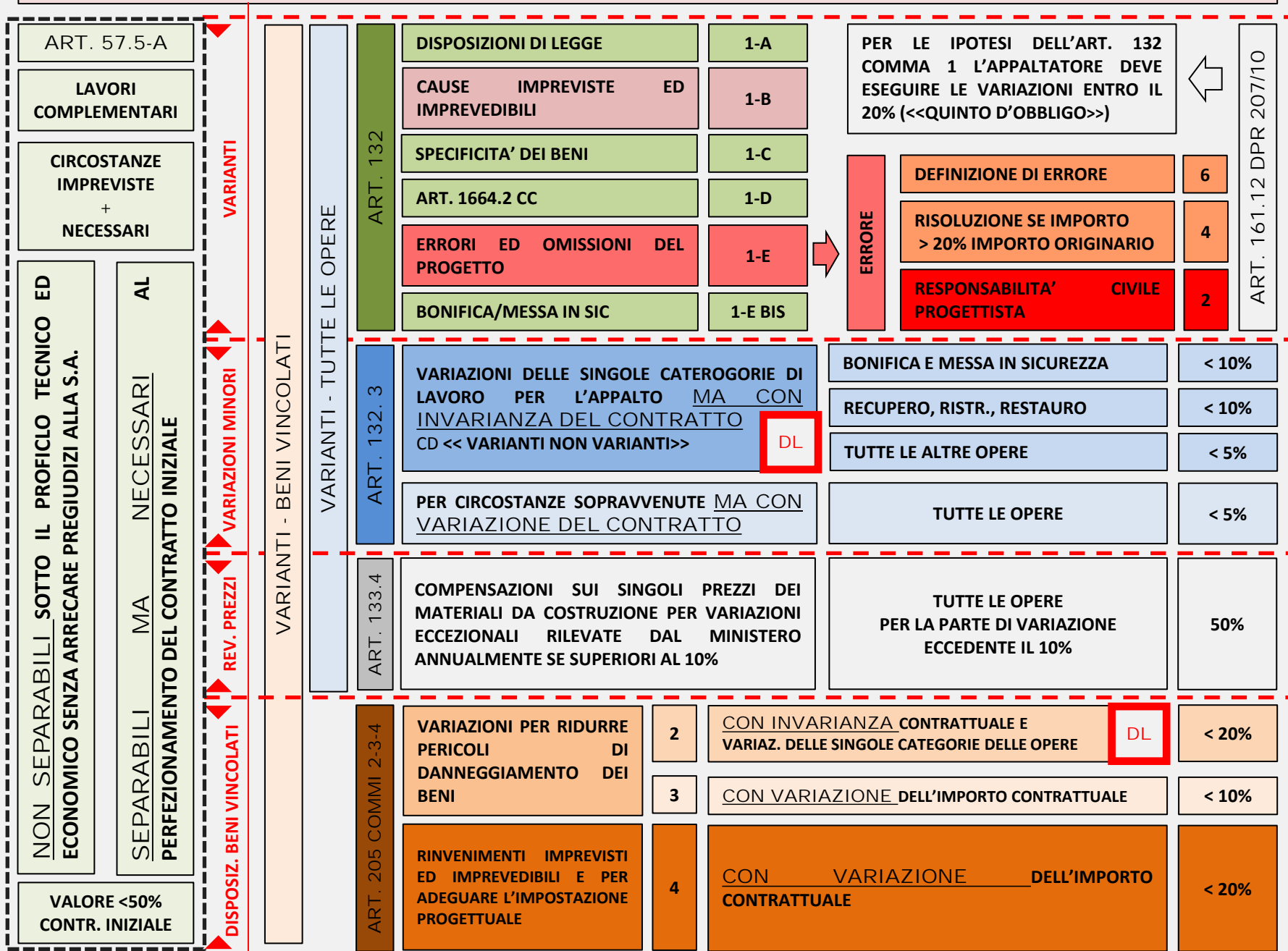
Il p.to 2.2.2.3. delle «Linee Guida servizi» chiarisce: Ai fini della dimostrazione dei requisiti si ritiene che, **tra i servizi attinenti all'ingegneria** e all'architettura e gli altri servizi tecnici, **siano ricompresi** anche gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto, e **ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di committenti pubblici o privati.** Una conferma circa l'opportunità di comprendere anche le citate attività, è rinvenibile nella previsione di cui all'art. 46, comma 1, lett. a) del Codice, a tenore del quale sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria i prestatori di servizi di ingegneria e architettura *“che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse”*.

Al punto II delle «Linee Guida OEPV» viene affermato, testualmente: Sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 95, viene definitivamente **superata la rigida separazione tra requisiti di partecipazione e criteri di valutazione** che aveva caratterizzato a lungo la materia della contrattualistica pubblica. Nella valutazione delle offerte possono essere valutati profili di carattere soggettivo introdotti qualora consentano di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta o di valorizzare caratteristiche dell'offerta ritenute particolarmente meritevoli; in ogni caso, devono riguardare aspetti, quali quelli indicati dal Codice, che incidono in maniera diretta sulla qualità della prestazione.

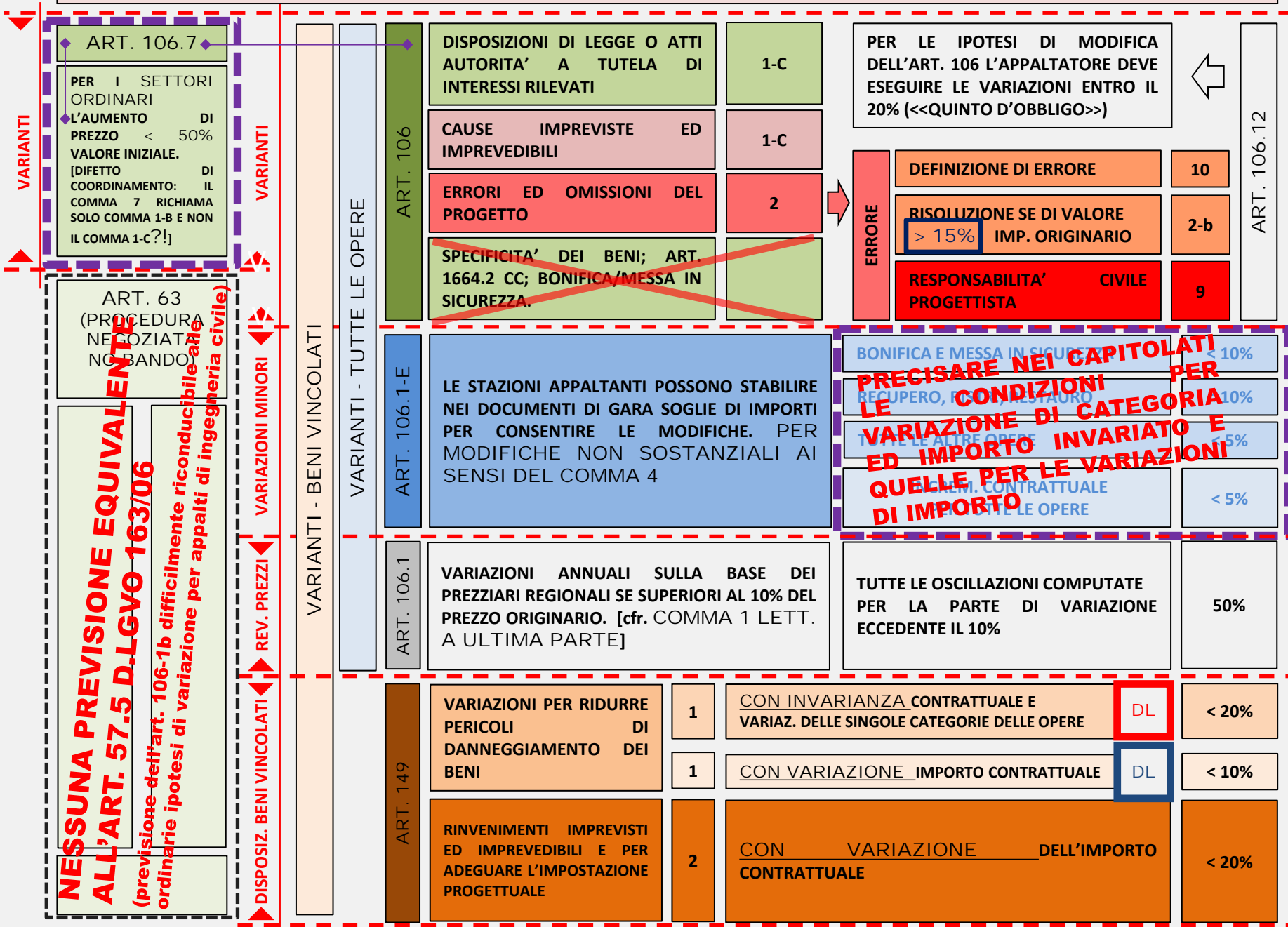
FOCUS: COSA CAMBIA PER LE VARIANTI



LA DISCIPLINA PREVIGENTE DELLE MODICHE CONTRATTUALI E DELLE VARIANTI



LA DISCIPLINA ATTUALE DELLE MODICHE CONTRATTUALI E DELLE VARIANTI



NESSUNA PREVISIONE EQUIVALENTE ALL'ART. 57.5 D.LGVO 163/06
 (previsione dell'art. 106-1b difficilmente riconducibile alle ordinarie ipotesi di variazione per appalti di ingegneria civile)

VARIANTI

VARIANTI

VARIAZIONI MINORI

REV. PREZZI

DISPOSIZ. BENI VINCOLATI

VARIANTI - BENI VINCOLATI

VARIANTI - TUTTE LE OPERE

ART. 149

ART. 106.1-E

ART. 106.1

ART. 106

VARIAZIONI PER RIDURRE PERICOLI DI DANNEGGIAMENTO DEI BENI

1

CON INVARIANZA CONTRATTUALE E VARIAZ. DELLE SINGOLE CATEGORIE DELLE OPERE

DL

< 20%

1

CON VARIAZIONE IMPORTO CONTRATTUALE

DL

< 10%

2

CON VARIAZIONE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE

< 20%

VARIAZIONI ANNUALI SULLA BASE DEI PREZZI REGIONALI SE SUPERIORI AL 10% DEL PREZZO ORIGINARIO. [cfr. COMMA 1 LETT. A ULTIMA PARTE]

TUTTE LE OSCILLAZIONI COMPUTATE PER LA PARTE DI VARIAZIONE ECCEDENTE IL 10%

50%

LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO STABILIRE NEI DOCUMENTI DI GARA SOGLIE DI IMPORTI PER CONSENTIRE LE MODIFICHE. PER MODIFICHE NON SOSTANZIALI AI SENSI DEL COMMA 4

BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA	< 10%
RECUPERO, RESTAURAZIONE E MANUTENZIONE DELLE ALTRE OPERE	10%
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE	5%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE	< 5%

PRECISARE NEI CAPITOLATI LE CONDIZIONI DI CATEGORIA ED IMPORTO INVARIATO E QUELLE PER LE VARIAZIONI DI IMPORTO

~~SPECIFICITA' DEI BENI; ART. 1664.2 CC; BONIFICA/MESSA IN SICUREZZA.~~

ERRORE	DEFINIZIONE DI ERRORE	10
	RISOLUZIONE SE DI VALORE > 15% IMP. ORIGINARIO	2-b
	RESPONSABILITA' CIVILE PROGETTISTA	9

ART. 106.12

PER LE IPOTESI DI MODIFICA DELL'ART. 106 L'APPALTATORE DEVE ESEGUIRE LE VARIAZIONI ENTRO IL 20% (<<QUINTO D'OBBLIGO>>)



LA DISCIPLINA ATTUALE DELLE MODICHE CONTRATTUALI E DELLE VARIANTI

CONSIDERAZIONI E SINTESI

PER VARIANTI SI INTENDONO LE MODIFICHE ALL'OGGETTO DI UN CONTRATTO, NEL CAMPO DEI LAVORI, QUANDO LE RAGIONI DELLA VARIAZIONE SONO INDOTTE DA CIRCOSTANZE IMPREVISTE ED IMPREVEDIBILI. ART. 106.1-C.

PER LE OPERE ORDINARIE LE VARIANTI SONO CIRCOSCRITTE A EVENTI IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI O AD INTERVENTI DI AUTORITA' A TUTELA DI INTERESSI RILEVANTI ART. 106.1-C.

PERMANE LA POSSIBILITA' DI PROCEDERE A VARIANTI NEL CASO DI ERRORI PROGETTUALI PERO' SI RIDUCE IL VALORE RAGGIUNTO IL QUALE OCCORRE RISOLVERE IL CONTRATTO (DAL 20% AL 15%). ART. 106.2-B.

LE VARIANTI NON VARIANTI SONO STATE ESPUNTE DALLA NORMA. OCCORRERA' REGOLAMENTARE LE MODIFICHE MINORI NEGLI ATTI CAPITOLARI. ART. 106.4.

LA DISCIPLINA DEDICATA AI BENI VINCOLATI NON VARIA IN MANIERA SIGNIFICATIVA. LE VARIANTI IN AUMENTO CONTENUTE NEL 10% POSSONO ESSERE DECISE DAL DL.

SCOMPARE LA DISCIPLINA DEI LAVORI COMPLEMENTARI DELL'ART. 57 COMMA 5 LETT.A.

PER LAVORI NEI SETTORI ORDINARI LE MODIFICHE CONTRATTUALI NON POSSONO SUPERARE IL 50% DEL CONTRATTO INIZIALE (ART. 106.7) E COMUNQUE NON POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE SOSTANZIALE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO AI SENSI DELL'ART. 106.4.

REGIME PRECEDENTE

D.LG.VO 163/06: ARTT. 57.5A, 132, 133, 205

DPR 207/10: ARTT. 161, 162, 163

REGIME ATTUALE

D.LG.VO 50/16: ARTT. 106, 149

LINEE GUIDA ATTUATIVE DELL'ANAC



Ing. Pompeo Colacicco
Dirigente Area Organizzativa III
Lavori Pubblici e Manutenzioni
Comune di Monopoli
email: p.colacicco@icloud.com

